



La COLZA

annata 2014

Progetti divulgativi di



TECNICHE DI CONTENIMENTO DELLE MALATTIE FUNGINE

Le principali malattie fungine della colza

Le principali malattie fungine che possono interessare la coltura della colza sono le seguenti:

phoma



sclerotinia



alternaria



cylindrosporium

Contenimento delle malattie fungine della colza con impiego di fungicidi

Il numero di formulati registrati in Italia per il contenimento delle malattie fungine della colza è esiguo. Oltre ai prodotti a base di rame e di tiofanato metile, infatti, sono disponibili solo due formulati: *Grisu* a base di iprodione e *Caramba* a base di metconazolo. In mancanza di riscontri oggettivi sull'efficacia dei prodotti fungicidi sulla colza e nell'ottica del contenimento dei costi colturali, l'esecuzione di questi trattamenti è stata sinora molto limitata. La distribuzione di fungicidi sulla colza, inoltre, comporta an-

Condizioni climatiche favorevoli lo sviluppo delle malattie fungine della colza

Lo sviluppo delle malattie fungine è fortemente condizionato dagli aspetti rotazionali. Tuttavia, anche le condizioni climatiche possono costituire fattori predisponenti lo sviluppo delle malattie fungine, in particolare situazioni caratterizzate da elevata piovosità, accompagnate da temperature al di sopra della media stagionale. Lo schema successivo riporta, per singola specie fungina, la fase più critica del ciclo biologico della colza e le condizioni in grado di favorire lo sviluppo della malattia.

Malattia fungo	fasi critiche	condizioni climatiche predisponenti
Phoma <i>Phoma lingam</i>	autunno e/o primavera	autunno molto umido con temperatura sopra i 10 gradi c.
Sclerotinia <i>Sclerotinia sclerotiorum</i>	fioritura (50-60% della coltura in fiore)	primavera molto umida
Alternariosi <i>Alternaria brassicae</i>	intero ciclo colturale, dannoso soprattutto in fioritura	piogge frequenti e alta umidità
Cilindrosporiosi <i>Cylindrosporium concentricum</i>	fase fine rosetta-inizio levata	autunno umido e fresco, inverno mite e piovoso, inizio primavera molto umido



che alcune complicazioni di carattere operativo. L'indicazione di effettuare trattamenti concomitanti la fase di fioritura implica l'impossibilità di associare prodotti insetticidi. Nella fase successiva alla caduta dei petali, invece, intervengono limiti relativi al rispetto dei tempi di carenza (es. Caramba 56 giorni) ed escludendo le cultivar semi-dwarf, difficoltà ad effettuare i trattamenti con le convenzionali barre irroratrici, a causa dello sviluppo della coltura.

Caratteristiche di alcuni prodotti indicati per il contenimento delle malattie fungine della colza

principio attivo	prodotto	malattie controllate	dose	indicazioni in etichetta	carenza giorni
Metconazolo	CARAMBA	Alternaria, Sclerotinia, Oidio, Cilindrosporiosi	0,8 l/ha	trattare ai primi sintomi visibili sulle foglie o sulle silique; ammessi massimo 2 trattamenti distanziati di 14 giorni.	56
Iprodione	GRISU	Alternaria, Sclerotinia	1-1,5 l/ha	intervenire alla comparsa dei primi sintomi, ammesso 1 solo intervento.	48

Il prodotto "Caramba" induce un effetto brachizzante, che potrebbe avere un effetto positivo sull'esito produttivo, in particolare nelle cultivar caratterizzate da maggior sviluppo vegetativo.

Si raccomanda di rispettare le disposizioni vigenti in materia e quanto previsto dalle direttive o da eventuali specifici protocolli, anche in relazione alla possibile revisione o revoca di alcuni prodotti. Per l'impiego dei fitofarmaci, attenersi scrupolosamente alle modalità ed alle avvertenze riportate in etichetta. In ogni caso la scelta dei prodotti, delle epoche e dei dosaggi dovrà essere compatibile con le condizioni della coltura.

Redatto da Giovanni Bellettato - responsabile divulgazione tecnica ANB.

